



PIANO PER L'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica riguarda gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. L'inclusione è un processo che mira a sviluppare in ogni alunno le proprie potenzialità, intervenendo sul contesto prima che sul soggetto.

Alla base di un percorso di inclusione vi è la prevenzione ovvero l'identificazione precoce di possibili difficoltà; da ciò conseguono:

- ✓ l'adozione di metodologie che sviluppino la collaborazione;
- ✓ l'interazione tra alunni;
- ✓ l'insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti.

Il Piano per l'Inclusione è uno "*strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo*", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel realizzare gli obiettivi comuni.

1. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.
2. Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.
3. Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato
4. a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.
5. Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

SOMMARIO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2022-23:

Risorse professionali specifiche

Coinvolgimento docenti curricolari

Coinvolgimento personale ATA

Coinvolgimento famiglie

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Rapporti con CTS/CTI 6

Rapporti con privato sociale e volontariato 6

Formazione docenti 6

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 7

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 8

Dirigente scolastico: 9

Collegio dei docenti: 9

Consiglio di classe: 9

Coordinatore di classe o insegnante prevalente: 9

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) 9

Il G.L.I.: 9

Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.):11

Commissione alunni con disabilità: 11

Gruppo di lavoro per alunni B.E.S. e Alunni Stranieri : 11

Funzioni Strumentali dei servizi alla persona/inclusione 13

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RILEVAZIONE alunni BES a.s. 2022-23				n°
Disabilità certificate (legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)				49
minorazioni sensoriali				0
psicofisici				49
	Infanzia	Primaria	Secondaria	
comma 1	0	6	13	19
comma 3	3	14	13	30
Disturbi evolutivi specifici				
DSA				
DES (alunni con diagnosi: ADHD/DOP, borderline cognitivo)				
altro				
Alunni BES senza certificazioni				
svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, altri disagi permanenti o temporanei				
NAI				
Totali				
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLO				49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe e dai Team docenti in presenza di certificazione sanitaria				
N° di PDP redatti dai Consigli di classe e dai Team docenti in assenza di certificazione sanitaria				

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

Risorse professionali specifiche	<i>prevalentemente utilizzate per..</i>	Sì /No
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione attività di inclusione degli studenti con disabilità certificate per promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; -partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe; -supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; - coordinamento nella stesura e applicazione del PEI per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe; - coordinamento dei rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.); - predisposizione attività individualizzate, di piccolo gruppo, con gruppo classe, laboratoriali. 	Sì
Funzione strumentale (Disabilità)	<ul style="list-style-type: none"> -collaborazione con il dirigente Scolastico per l'espletamento delle pratiche burocratico – amministrative riguardanti la Legge 104: rilevazione e trasmissione dati all'USR, al SIDI all'ISTAT in collaborazione con la segreteria; - cura della comunicazione interna all'Istituto ed esterna (fra Enti , Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi; -coordinamento delle attività di inclusione -supporto ai docenti nella redazione delle varie parti del PEI. -pianificazione e partecipazione ad incontri GLO e di continuità/orientamento. Promozione aggiornamento specifico. 	Sì
Funzione strumentale (DSA, DES, altri BES, Alunni Stranieri)	<ul style="list-style-type: none"> -coordinamento delle attività di inclusione. supporto i docenti e i consigli di classe per stesura PDP. -gestione e raccolta della documentazione specifica. -rilevazione dati in collaborazione con la segreteria. -coordinamento delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari relativamente alle problematiche degli alunni stranieri. -cura dei rapporti con enti e associazioni -coordinamento delle attività di sostegno linguistico e mediazione linguistico culturale. 	Sì

Docenti tutor/mentor	Accoglienza supervisione, accompagnamento e orientamento. Tutorato per insegnanti in anno di prova	Si
Docenti tutor per studenti universitari	Tutorato per insegnanti iscritti al TFA sostegno - Università degli Studi di Udine.	Si

Coinvolgimento dei docenti curricolari	<i>attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento (referenti di plesso)	Partecipazione a GLO Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	SI
Coinvolgimento Personale ATA	Supporto e assistenza agli alunni disabili; Accoglienza di tutti gli alunni;	Si
Coinvolgimento Famiglie	- Condivisione del patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico. - Progettazione e attuazione di attività educative (esempio: Progetto Domino dell'ambito distrettuale di Codroipo che fornisce un servizio di sostegno al minore con attività all'interno di piccoli gruppi per incentivare il confronto tra pari e l'acquisizione di autonomia) - Condivisione di PEI e PDP.	Si

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche esterne

Risorse professionali Specifiche esterne	<i>prevalentemente utilizzate per..</i>	Si /No
Educatori/assistenti educativi	- predisposizione attività di inclusione degli alunni con disabilità certificate per promuovere il processo di inclusione nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; -partecipazione ai GLO; - realizzazione di interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, in coerenza con il progetto di vita dello studente;	Si
Mediatori linguistico-culturali	-apprendimento della lingua italiana quale lingua seconda; -mediazione linguistico-culturale; -educazione interculturale.	Si

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità - Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - Procedure condivise di intervento sulla disabilità e procedure condivise di intervento su disagio e simili 	SI
Reti di scuole	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di rete in campo musicale, cinematografico, sportivo, di promozione della lettura, di formazione quali l'uso delle tecnologie per la didattica; - Gestione in comune i finanziamenti regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa. 	SI
CTS/Scuole Polo per l'inclusione	Progetto ausili alunni disabili	Si
Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti Educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				X	
Risorse professionali interne				X	
Risorse professionali esterne			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti			X		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (continuità infanzia- scuola primaria / scuola primaria - scuola secondaria I grado/ scuola secondaria di secondo grado)				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

RISORSE PRESENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dirigente Scolastico 2. Docenti 3. Funzioni strumentali e relative commissioni 4. Educatori ed assistenti <i>ad personam</i> 5. Collaboratori scolastici/personale ATA 6. Operatori dell'ASST 7. Associazioni sul territorio 8. Ente locale
COMPITI DELLE RISORSE	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipa alle riunioni del gruppo dell'inclusione: è messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES; ● interviene direttamente nel caso si presentino difficoltà nell'attuazione dei progetti;

	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce al collegio Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata; • favorisce contatti di passaggi di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio; • convoca e presiede il GLI; • convoca e delega la referente dell'inclusione a presiedere il GLO.
--	---

COMPITI DELLE RISORSE	<p>I DOCENTI DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovono l'integrazione degli alunni, accogliendoli e inserendoli in un contesto incentrato sull'integrazione ed inclusione; • favoriscono la piena partecipazione alla vita scolastica, organizzando e utilizzando le attività didattiche ed educative, l'ambiente scolastico e le risorse per promuovere il pieno sviluppo della persona e del proprio progetto di vita; • individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative; • insegnanti di sostegno e curricolari si incontrano periodicamente per monitorare gli interventi in atto in tutto l'Istituto Comprensivo. <p>LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Dirigente Scolastico; • supervisiona con il Dirigente Scolastico la documentazione; • organizza gli incontri del GLO; • dirige le attività della Commissione di lavoro; • collabora con gli altri gruppi di lavoro e con il Coordinatore di dipartimento per l'inclusione; • rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP); • porta a conoscenza della scuola le nuove normative; • mantiene i contatti con il territorio e con l'ASP. <p>LE COMMISSIONI DI LAVORO:</p> <p>si occupano di monitorare le attività utili per favorire l'inclusione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione degli alunni con certificazione BES o DSA presenti nella scuola; • redazione della documentazione del piano didattico personalizzato (PDP); • redazione del piano educativo individualizzato PEI; • consulenza didattico-pedagogica ai colleghi di sostegno e alle famiglie;
----------------------------------	---

- monitoraggio dei casi presenti nella scuola;
- proposte di progettualità per l'anno scolastico in corso e/o successivo;
- elaborazione del PI (Piano per l'Inclusione);
- incontri con il personale ATA per definire i bisogni emergenti nelle diverse sedi d'Istituto.

COMPITI DELLE RISORSE

II GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.):

è composto:

- dai docenti di sostegno della scuola;
- da un docente curricolare,
- da un rappresentante dei genitori;
- dall'assistente sociale;
- dai rappresentanti dell'ASST;
- dai rappresentanti delle strutture operative sul territorio.

Si incontra due volte all'anno e va ad analizzare la situazione iniziale e finale relativa ai processi di inclusione con particolare attenzione agli alunni con certificazione L104/92 e L.170/2010 e della direttiva BES del 27.12.2012

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (G.L.O.):

è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- D.S. o da un suo delegato (quale Funzione strumentale o altro designato);
- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con il supporto delle unità di valutazione multidisciplinare o altro soggetto di associazione o ente.

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE:

- progetta attività inclusive con piattaforme online e software specifici;
- gestisce laboratori di informatica;
- valuta *in itinere* il processo di inclusione per integrare eventuali risorse e strumenti secondo i bisogni degli alunni.

	Durante l'emergenza sanitaria da COVID 19, il team ha preparato e sostenuto docenti e famiglie nella realizzazione della Didattica a Distanza in ottica di inclusione.
--	--

La Funzione strumentale per l'Inclusione e le Commissioni di lavoro si occupano inoltre dei seguenti aspetti:

A. Gestione del Ptof

In particolare:

- della revisione e dell'aggiornamento dei documenti di Istituto;
- della coerenza dei progetti di Istituto con il PTOF;

e, annualmente, della:

- definizione del PEI;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno;
- stesura di nuovi progetti riguardanti il funzionamento generale dell'Istituto;
- progettazione e presentazione dei progetti annuali dei diversi ordini di scuola;
- proposte di strumenti di valutazione;
- verifica del processo di inclusione attraverso questionari di gradimento e rubriche di valutazione con indicatori, al fine di misurare il livello inclusivo della scuola.

B. Intercultura

In particolare:

- del progetto accoglienza per gli alunni stranieri;
- della progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e relativa valutazione;
- delle relazioni con gli Enti preposti alla mediazione e accoglienza.

IL TERRITORIO

La famiglia:

- informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe della situazione problematica e si impegna a trasmettere tempestivamente tutta la documentazione aggiornata;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide i contenuti del PDP o del PEI all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

ASST e /o Struttura Sanitaria privata:

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;

- fornisce supporto alla scuola per individuare le azioni educative da attuare e le strategie didattiche da utilizzare;
- condivide e integra il PEI e il PDP;
- partecipa ai GLI d'Istituto;
- partecipa ai GLO.

Servizi Sociali:

- collaborano alla rete e ai tavoli di lavoro in base ai vari servizi offerti dal territorio;
- partecipano agli incontri della scuola organizzati per diversi alunni;
- partecipano ai GLI d'Istituto;

Collaborano con la scuola anche alcune agenzie educative operanti sul territorio.

DOCUMENTI DI ISTITUTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

- Declinazione delle competenze in uscita per ogni alunno negli ordini in cui sono previste;
- Modelli PEI e PDP aggiornati;
- Protocollo di accoglienza per alunni con BES;
- Protocollo di accoglienza per alunni NAI;
- Progetti Continuità e Orientamento;
- Progetti PON;
- Piattaforme per la didattica a distanza.

DIMENSIONE CURRICOLARE DIDATTICA

Progettazione:

Tutti i progetti dell'Istituto Comprensivo partono dallo sviluppo delle abilità sociali che favoriscono la condivisione e la collaborazione fra gli studenti. Vengono adottate diverse strategie:

- assegnazione di incarichi all'interno della classe;
- momenti di riflessione, collettiva e individuale, sul comportamento;
- conoscenza e approfondimento di tematiche inerenti la legalità e problematiche sociali;
- patto di corresponsabilità.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline.

Curricolo di Istituto:

Si fa riferimento a:

- curricolo verticale delle diverse discipline declinato per livelli di competenza;
- curricolo verticale delle competenze sociali;
- percorsi di alfabetizzazione in base ai diversi livelli;

- curriculum verticale di educazione civica.

Alfabetizzazione:

Con riferimento al protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri ed in particolare NAI, si opera come segue:

- definizione dei processi di integrazione;
- osservazione iniziale dei bisogni;
- assegnazione della classe di riferimento;
- valutazione periodica dei risultati sociali e degli apprendimenti.

Continuità:

Esiste all'interno dell'Istituto un Progetto Continuità fra i diversi ordini di scuola, che prevede degli incontri fra docenti per lo scambio di informazioni e attività fra le classi ponte, al fine di favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro ed ottimizzare così la formazione dei nuovi gruppi classe.

Per lo scambio di informazioni sono utilizzate schede di presentazione che illustrano le competenze sociali e cognitive di ogni alunno. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

Il Progetto Continuità è sottoposto a verifiche e revisioni per garantire un'azione efficace. Per le alunne/alunni con difficoltà certificata si progettano attività educative mirate che coinvolgono i diversi ordini di scuola.

Orientamento:

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle scuole di loro interesse e gli alunni sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola inoltre realizza percorsi di orientamento alle realtà del territorio.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

IL PTOF:

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini anche con cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

La scuola, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, si impegna a fornire a ciascuno adeguate opportunità formative, mettendo in campo tutti i facilitatori possibili e rimuovendo tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserite nel progetto educativo di scuola, definiscono in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti vengono definite negli incontri di programmazione dei team docenti e nei dipartimenti disciplinari.

Progetti PON:

Nel corso dell'anno è prevista l'attuazione di PON, che rappresentano strumenti di facilitazione per il percorso dell'inclusione.

METODOLOGIE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Le attività realizzate dalla scuola appaiono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Ogni gruppo docente, nei diversi gradi, si opera nel seguente modo:

- presta attenzione ai processi di integrazione;
- osserva i bisogni iniziali;
- valuta periodicamente i risultati sociali e di apprendimento;
- realizza l'analisi di ogni contesto classe con individuazione di bisogni specifici;
- elabora progetti educativi, progetta percorsi personalizzati;
- decide strategie metodologiche da utilizzare quali:
 - lavoro in coppia;
 - lavoro in piccolo gruppo;
 - classi aperte;
 - cooperative learning;
 - interventi semplificati e/o individualizzati nel lavoro d'aula.

Il Collegio Docenti ha promosso strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. All'interno di una didattica inclusiva si prevede una valutazione che tenga conto dello sviluppo e dei progressi compiuti dagli alunni, piuttosto che una valutazione sommativa. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per dividerli.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata; infatti:

- le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel PEI/PDP;
- viene utilizzata un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi, adoperando un vasto repertorio di modalità di verifica (es. interrogazione individuale, prove di profitto, questionari, test, check-list, tecniche di osservazione in itinere, ecc...).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI	TEMPI	MODALITA' DI VERIFICA
Consolidare la collaborazione con le associazioni educative presenti sul territorio	2 anni	Verifica periodica della attività svolte
Proposta di costruzione griglie o questionari per la valutazione dell'Inclusività	2 anni	Somministrazione e analisi questionari
Monitorare la stesura e la messa in atto del nuovo PEI	1 anno	Verifica periodica delle attività svolte

Il Dirigente Scolastico
prof. Giovanni Busacca

